

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Beato Luigi Guanella"
Via Giacomo Ciamician, 70
35143 Padova (PD)
Tel. 049 620681
Email: scuolamaternadg@gmail.com



MISSION EDUCATIVA - NIDO INTEGRATO

Il servizio di Nido Integrato presso la Scuola dell'Infanzia "Beato Luigi Guanella" desidera garantire a tutti i bambini un contesto che li accolga come sono e favorisce lo sviluppo di positive relazioni tra bambini e tra bambini ed educatori.

Si impegna nello stimolo del raggiungimento dell'autonomia nelle sue diverse caratteristiche: autonomia negli spazi personali (l'armadietto, ecc.), ma anche l'autonomia nei contesti sociali: riordino dei giochi, cura e igiene personale, gestione corretta del materiale didattico; e promuove esperienze percettivo-sensoriali che favoriscono l'implementazione degli apprendimenti a 360° perché attraverso l'esperienza concreta si sostiene la naturale curiosità naturale di ogni bambino.

Un processo trasversale di sviluppo è lo stimolo al contenimento, che favorisce nei bambini la consapevolezza e l'interiorizzazione del rispetto delle regole di comunità, che promuovono un contesto di benessere per il singolo bambino ma anche per tutti gli altri.

Le famiglie che si rivolgono al servizio manifestano il bisogno ed il desiderio di essere accompagnati nelle pratiche educative, rivolte ai propri figli.

Esplicitamente, in molti casi, viene chiesto un supporto al ruolo genitoriale e per questo l'ascolto da parte delle educatrici diventa indispensabile nel cogliere il bisogno di molti genitori, di essere compresi nelle proprie difficoltà e nei limiti dati dai contesti familiari, dove manca il supporto parentale (per la lontananza o altre cause) e i tempi di lavoro e organizzativi che condizionano i tempi e la qualità, dedicati alla relazione con i figli.

Necessita sostenere le famiglie perché capiscano il valore educativo del servizio nido, quindi non visto solo come un luogo dove lasciare i propri figli in accudimento, ma come luogo che promuove e garantisce esperienze educative significative per ogni bambino

Diviene quindi necessario avere chiarezza di ruoli per favorire una vera e piena collaborazione tra famiglie ed educatori.

La molteplicità di provenienza dei nuclei familiari pone una sfida particolarmente sentita nel quartiere ove la scuola è ubicata.

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei evidenziano: *“La dimensione multiculturale si manifesta quotidianamente e da molti anni quando nei servizi educativi e nella scuola dell'infanzia si incontrano bambini e famiglie che hanno origini e storie diverse, parlano lingue materne diverse. Se la dimensione multiculturale è un dato di fatto, la dimensione interculturale è una conquista educativa che richiede la capacità di trasformare una sezione composta da bambini diversi in un'opportunità di conoscenza reciproca, incontro, scambio, cioè in un'esperienza interculturale. L'Intercultura è una dimensione da costruire e il fatto che questo possa avvenire precocemente, in un ambito educativo accogliente, rappresenta un investimento strategico di enorme importanza in una società come quella attuale. I nuovi intrecci culturali non riguardano solo la provenienza geografica, ma anche le scelte e gli stili di vita quotidiana. Per i bambini cogliere ciò che tutti abbiamo in comune e ciò che ci rende unici è una prima esperienza della grande varietà della famiglia umana. Se ciascuno impara a evitare definizioni classificatorie dell'identità dell'altro, questa varietà può essere esplorata, conosciuta, suscita domande e promuove il confronto e la scoperta di diversi punti di vista.”*

Attraverso la progettazione di percorsi ed attività specifiche (racconti in lingua madre, esperienze sensoriali con spezie, materiali musicali locali ecc.) si intende promuovere l'incontro e il

coinvolgimento di genitori all'interno dei gruppi del nido per condividere la ricchezza del proprio mondo culturale.

Possiamo definire il nostro servizio educativo come "scuola di quartiere" cioè profondamente legato al contesto territoriale nel quale opera.

Gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, a questo proposito, notano: *"Un servizio educativo è una parte importante del tessuto sociale e culturale di un territorio, un presidio di tutela per l'infanzia, anche attraverso la costruzione di una rete integrata con gli altri servizi. Tenere viva una relazione di reciprocità e collaborazione con il proprio territorio, prima di tutto attraverso i genitori, poi attraverso le strutture, pubbliche e private, sociali, culturali e educative, presenti in esso, dà vitalità e offre risorse umane e culturali alla vita quotidiana del servizio, oltre a favorire la ricomposizione dei vissuti che i bambini sperimentano attraversando vari contesti e ad accompagnarli nella transizione verso la scuola dell'infanzia. Il servizio educativo diventa così promotore di iniziative sul proprio territorio, punto di riferimento educativo, partecipante attivo per far vivere esperienze educative esterne alle proprie famiglie. Può aprire inoltre i propri spazi alla comunità con progettazioni mirate per farsi conoscere e coinvolgere altre famiglie, anche non appartenenti al servizio stesso."*

Sono attivi i rapporti con il quartiere attraverso la Consulta di quartiere, i Servizi sociali (segnalazione di situazioni familiari con difficoltà e con il supporto economico nel pagamento totale o parziale della retta di frequenza), l'Ulss6 Euganea, il Comune e la Regione per i contributi di gestione, la Fism di Padova con il supporto a livello pedagogico nella formazione delle insegnanti e nell'aggiornamento delle pratiche periodiche. Non ultimi i rapporti con la parrocchia "S. Stefano d'Ungheria" dove, le famiglie trovano un ambiente che garantisce continuità nelle relazioni (dopo la scuola le famiglie si incontrano quotidianamente in patronato) e la possibilità di vivere feste e attività ludiche aperte a tutti. Inoltre alcuni esercizi commerciali del quartiere sono mèta di visite che rendono familiare un contesto di vita quotidiana (panificio, macellaio...)

Per monitorare gli obiettivi sopra descritti, il nido si propone di:

Bambini:

- ✚ Definire annualmente la progettazione educativo-didattica, accompagnata dagli strumenti osservativi che rilevano i processi di crescita dei bambini, i livelli di sviluppo rispetto le diverse competenze, indicano punti di forza e di debolezza del progetto stesso. I tempi dedicati all'osservazione sono: a fine ambientamento e altre due volte nell'anno scolastico, di cui uno alla fine; i tempi sono scanditi attraverso l'organizzazione dell'anno scolastico in unità di apprendimento. L'osservazione viene fatta sia dall'educatrice di riferimento, sia in modalità incrociata con le colleghe. Gli esiti dell'osservazione permettono i processi di verifica, valutazione, documentazione e auto-valutazione, i quali favoriscono l'aggiornamento, l'adattamento e il miglioramento del progetto didattico, per rispondere in maniera puntuale ai bisogni formativi dei bambini.

Famiglie:

- ✚ Programmare due assemblee (una di presentazione della programmazione annuale con l'elezione dei rappresentanti dei genitori e la seconda a fine anno di verifica condivisa del percorso realizzato), colloqui individuali finalizzati alla condivisione dei processi di crescita, punti di forza e debolezza del bambino insieme a strategie e obiettivi funzionali allo sviluppo armonico di ogni bambino, iniziative che coinvolgono i genitori in attività e laboratori.

Educatrici:

- ✚ Pianificare riunioni del collettivo (del personale educativo) con cadenza mensile al fine di rafforzare le finalità e gli orientamenti intrapresi ricalibrando gli obiettivi didattici e le proposte educative, condividere eventuali difficoltà incontrate con alcuni bambini per individuare strategie educative efficaci, anche al fine di garantire la migliore continuità educativa interna.

Due collettivi prevedono la presenza anche delle colleghe della scuola dell'infanzia, per condividere e rafforzare l'idea di bambino, l'idea di servizio educativo, l'idea di famiglia, l'idea di comunità educante in prospettiva di continuità. Sono pianificate inoltre due incontri con tutto il personale in servizio, per progettare e monitorare l'andamento del servizio stesso (ad inizio e fine anno e al bisogno)

Territorio:

- ✚ Valorizzare e rafforzare la partecipazione a percorsi ed iniziative promossi dal Comune, dalla Biblioteca Brentelle, dal Teatro ai Colli e da altre agenzie educative presenti sul territorio. Somministrare un "Questionario di gradimento del servizio" al Rappresentante della consulta di quartiere e al Parroco al fine di raccogliere preziose indicazioni su bisogni e emergenti sul territorio e avviare risposte congiunte. Forma di collaborazione con l'ULSS 6 Euganea, i Servizi Sociali del Comune, la Parrocchia soprattutto nelle relazioni con la Caritas, ed altri Enti o Associazioni locali.

La Mission educativa è lo strumento che orienta scelte ed azioni del Nido Integrato al fine di implementare e migliorare costantemente la qualità educativa ed organizzativa offerta.